Anno 64 — Giovedì 7 Febbraio 1929 - Anno VII — N. 33

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

“Giornale di Udine„

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telefono: Direzione e Amministrazione, d. 1-13 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 45 - Per un semestre L. 23 - Per un trimestre L. 12
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 18 - UDINE

Verso il plebiscito elettorale

Adunanze e designazioni

Il Duce designato per acclamazione da altre organizzazioni

Professionisti ed Artisti

ROMA, 6.

Stamane, alle ore 9, nella sala del Circolo della Stampa a piazza Colonna si è riunito il Congresso nazionale della Confederazione dei Sindacati professionisti ed artisti, presenti 503 segretari di Sindacati provinciali e interprovinciali. Ha presieduto il presidente della Confederazione gr. uff. Di Giacomo che salutato da applausi ha pronunciato brevi parole sui compiti dei Sindacati intellettuali e sull'importanza dell'odierna riunione per la designazione dei candidati politici.

Il nome di S. E. il Capo del Governo, portato come capolista dei professionisti ed artisti d'Italia, è stato accolto da un ovazione che si è prolungata per alcuni minuti fra entusiastici alalà.

Indi il Congresso ha votato all'unanimità i nomi di 160 personalità fra le quali sono molti deputati uscenti, distinti professionisti, letterati, musicisti, artisti e organizzatori sindacali.

Il presidente Di Giacomo, dopo aver ricordato che i prescelti debbono far pervenire alla Confederazione i certificati di nascita, di cittadinanza e di penalità nel termine prescritto, ha poi dichiarato chiuso ad ore 11 il Congresso affermando che la Confederazione degli intellettuali ha iniziato la sua nuova vita dando prova di cosciente serenità e responsabilità e bene affidando per la importanza sempre maggiore che dovrà avere nella vita dello Stato fascista.

La Confederazione Trasporti

Alle ore 16 di oggi nella sede confederale, sotto la presidenza dell'on. Pala si è riunito il Consiglio della Confederazione Nazionale Fascista imprese trasporti marittimi e aerei per procedere alla designazione dei candidati al Parlamento Nazionale da sottoporsi al Gran Consiglio del Fascismo. La riunione è stata presenziata da un regio notaro.

La votazione ha dato i seguenti risultati: 41 votanti, 41 voti favorevoli a ciascun membro della lista proposta dalla Presidenza. Il nome di S. E. Benito Mussolini primo designato dalla Confederazione, è stato oggetto di una calorosa entusiastica dimostrazione. Il commendatore Cini pur ringraziando della offertagli designazione ha dichiarato di non poterla accettare essendo stato officiato per essere compreso fra i designati da parte di altre organizzazioni sindacali. Analoga dichiarazione ha fatto il consigliere Ammiraglio Ciano che per ragioni personali ha ritenuto di declinare l'onorifica designazione. Di entrambe le dichiarazioni è stato dato atto a verbale.

Il Segretario del Partito e la carica di deputato

La notizia relativa alla incompatibilità della carica di segretario del Partito con quella di deputato, trasmessaci dalla «Stefani» è dovuta a un errore di trasmissione telegrafica, è insussistente. La decisione del Capo del Governo e Duce del Fascismo si riferisce soltanto alla incompatibilità della carica di segretario federale del Partito con quella di deputato.

Come semplice elemento di informazione, diamo qui i nomi dei segretari federali che hanno fatto parte della Camera testè chiusa: Farinacci, Maracchi, Rainieri, Muzzarini, Bufarini, Serena Adelchi, Brescia, Sansanelli, Ventrella, Crisafulli, Arpinati, Scorza e Pierazzi.

Il 1° Convegno Nazionale Automobilistico

S. E. Turati presente alla cerimonia

ROMA, 6.

Stamane si è svolta all'Ippodromo di Villa Glori, coll'intervento di S. E. Turati, la cerimonia della consegna degli stendardi ufficiali alle sedi e sezioni del R. A. C. I., in occasione del primo Convegno Nazionale automobilistico.

S. E. il Segretario del Partito accompagnato dal comm. Favia del Core, Capo dell'Ufficio sportivo del Partito, e segretario del C.O.N.I. è giunto all'ippodromo alle 10, ricevuto dal presidente del R. A. C. I. sen. Crespi, dal vicepresidente avv. Marchesi, dall'on. Gallenga, presidente dell'Automobile Club di Roma e altre personalità dell'organizzazione automobilistica italiana. Sul prato si allineavano in varie file le molte centinaia di automobili venute a Roma pel Convegno Nazionale, a bordo delle quali i partecipanti alla manifestazione hanno fatto all'on. Turati una calorosa dimostrazione, mentre la banda dei Reali Carabinieri, intuonava la Marcia Reale seguita dall'inno «Giovinezza». S. E. Turati ha preso posto nella tribuna reale e ha proceduto alla consegna degli stendardi azzurri: 115 complessivamente.

Si iniziò quindi la sfilata delle automobili. Precedeva un gruppo di bersaglieri ciclisti e venivano subito dopo le macchine dei presidenti delle sezioni del R. A. C. I. avendo ciascuna issato sul cofano il proprio stendardo. Seguivano le altre automobili partecipanti alla manifestazione e chiudevano l'imponente corteo numerosi «autobus» di nuovo modello del governatorato e altre macchine adibite a servizi pubblici.

Al termine della sfilata, che è durata circa un'ora, S. E. Turati ha lasciato l'ippodromo fatto segno a una nuova manifestazione di omaggio da parte di tutti gli intervenuti.

Per un migliore assetto degli Istituti Universitari d'Italia

ROMA, 6.

L'on. Belluzzo, Ministro della P. I. presi accordi con S. E. il Capo del Governo, ha stabilito di visitare personalmente gli Istituti Universitari del Regno allo scopo di verificare le loro effettive condizioni e rendersi conto delle necessità più urgenti sia nei riguardi dei locali sia per quanto si riferisce all'arredamento scientifico.

L'on. Belluzzo ha cominciato a visitare gli Istituti Romani.

Accompagnato dal Direttore generale dell'Istruzione Superiore si è recato alla Sapienza ove ricevuto dal Rettore sen. Millosevich ha visitato gli uffici del rettorato e della segreteria, i locali della facoltà di giurisprudenza e la biblioteca Alessandrina nell'attiguo palazzo ex Carpegna, i locali della facoltà di lettere e filosofia. E' passato indi a via Milano ove hanno sede gli Istituti di fisiologia di botanica di chimica e fisica. L'on. Belluzzo continuerà quanto prima la visita degli Istituti Universitari Romani per passare indi a quelli delle altre sedi riservandosi di proporre poi a S. E. il Capo del Governo le eventuali provvidenze pel migliore assetto dei nostri Atenei.

La rivolta dei negri nel Congo Francese

PARIGI, 6.

L'«Action Francaise» pubblica nuovi particolari sulle rivolte degli indigeni nel Congo francese. Molto pericolosa è la situazione nella regione di Sangha e a Franceville, dove i rivoltosi hanno assassinato due funzionari della amministrazione francese. Ufficialmente si è tentato di nascondere questi particolari affermando che i due uomini erano periti in una disgrazia automobilistica. Il governatore generale Antonietti e il generale Thiery hanno raccolto tutte le forze disponibili, che non sono però numerose e si sono messi in marcia, contro i ribelli. La situazione però è tale che tutto il territorio del medio Congo si può dire sottratto alla sovranità francese. Se i francesi subissero uno scacco, la rivolta potrebbe facilmente estendersi anche alla regione del lago di Ciad e dell'ex colonia tedesca del Camerun.

Secondo i giornali di opposizione si tratta di una vera e propria insurrezione dei negri. «In un anno — narra l'«Impartial Francaise» — nel 1925, per i lavori di questa ferrovia, la popolazione del basso Congo fu decimata, spossata, ridotta in una estrema miseria fisiologica. Bisogna dunque rinunziare a trarre da questa popolazione, che è stabilita nella regione stessa, dove la ferrovia dovrà costruirsi, la mano d'opera necessaria, per mandare a cercare questa mano d'opera più lontana».

Il giornale racconta così questa leva in massa di pacifici e inoffensivi negri: «Allora, il Governo generale dell'Africa equatoriale francese, che si era impegnato troppo leggermente a fornire agli imprenditori ottomila operai, decise di estendere la zona di reclutamento all'insieme del suo impero.

Furono dati ordini, nel 1926, ai vicegovernatori generali del Cia, a tremila chilometri da Brazzavile, e del Oubanghi-Cidri, a mille chilometri, di arruolare nei villaggi delle loro colonie gli uomini più forti, e di dirigerli in tutta fretta sulla capitale. La prima volta che gli amministratori si presentarono ai capi tribù, essi ottennero senza difficoltà i contingenti domandati, promettendo che la loro leva non sarebbe durata più di un anno e che gli uomini così ingaggiati sarebbero stati retribuiti ampiamente. Si videro dunque incamminarsi attraverso la steppa verso i punti di concentramento e sotto la condotta di militari, delle schiere di cento, centocinquanta, duecento lavoratori, il cui duro calvario doveva ben presto incominciare».

Fino a che questa povera gente potè continuare ad alimentarsi durante la marcia con le risorse del paese e a condurre un'esistenza quasi simile alle loro attitudini, non ci fu tanto male; ma non accadde lo stesso dal momento in cui, riuniti nei porti fluviali, questi indigeni furono ammonticchiati come si farebbe degli animali destinati al macello: come si esprime un rapporto dei medici.

La morte della madre del Re di Spagna

MADRID, 6.

Nelle prime ore di stamane è morta improvvisamente la Regina Madre, Maria Cristina. Ieri sera ella fu colpita da un leggero malore e, alle 3 del mattino, spirava in seguito a paralisi cardiaca. La notizia è giunta di sorpresa, benchè la Regina in questi ultimi tempi fosse stata malaticcia. Qualcuno afferma che gli avvenimenti politici degli ultimi giorni abbiano scosso la Sovrana, tanto che non si esclude che ciò abbia influito sfavorevolmente sulla sua salute. E si ricorda che l'ex presidente del Consiglio, Sanchez Guerra, che per esser stato coinvolto nella sommossa è stato deportato, era amico devoto della Regina Madre che lo stimava molto.

Maria Cristina figlia dell'Arciduca Carlo Ferdinando d'Austria, era nata il 21 giugno 1858. Aveva quindi oltre 70 anni. Nel 1879 ella divenne la seconda moglie di Alfonso XII, che morì nel 1885, lasciandola incinta. Nato Alfonso XIII, ella aveva assunto la reggenza.

Dopo la sedizione in Spagna

Sanjurjo riferisce a De Rivera

PARIGI, 6.

I giornali hanno da Madrid che il generale Sanjurjo proveniente da Valencia è giunto ieri sera a Madrid e si è recato subito dal generale Primo De Rivera al quale ha fatto un'esposizione dettagliata degli avvenimenti.

Il giudice militare speciale incaricato di indagare sugli avvenimenti di Valencia ha accusato di sedizione soltanto sette ufficiali che saranno giudicati da un consiglio di guerra.

L'«Agenzia Radio» annunzia poi che il nuovo governatore di Valencia ha deciso di fare interrogare tutte le persone che sono state in relazione con l'ex capo del governo Sanchez Guerra durante il suo breve soggiorno a Valencia. Si afferma che fra queste persone figura anche l'arcivescovo della città.

Sanchez Guerra deportato nella fortezza di Mahan

HENDAIE (Pirenei), 6.

Si apprende che Sanchez Guerra, arrestato in seguito alle manifestazioni sediziose di Valenza, è stato portato con una cannoniera alle isole Baleari e rinchiuso nella fortezza di Mahan.

Un ricevimento in onore del Pontefice e un commento dell'organo vaticano

ROMA, 6.

Il giorno 12 corrente, anniversario dell'incoronazione di Pio XI il principe don Marcantonio Colonna, assistente al soglio pontificio, offrirà nei saloni del suo storico palazzo — per la prima volta dopo il 1870 — un ricevimento in onore del Papa in occasione del suo giubileo sacerdotale. All'eccezionale avvenimento sono stati invitati tutti i membri del Sacro Collegio, i parenti del Papa, i collegi prelatizi, la Corte pontificia, il Corpo diplomatico, l'Ordine di Malta, il patriziato e l'aristocrazia romana solita a partecipare alle grandi cerimonie pontificie.

L'«Osservatore Romano», reca un editoriale nel quale è detto tra l'altro:

«Un altro anno è trascorso dal giorno memorabile in cui un nome nuovo di Pontefice si aggiunse ad un nome già venerato nel campo del duplice apostolato della Fede e della scienza. Quelli che hanno vissuto quel giorno non lo potranno dimenticare fra i più luminosi che sorrisero nella foschia di anni tempestosi; nè hanno ancora dimenticato i voti, le speranze, gli auspici che allora si levarono con una commovente concordia da ogni parte del mondo. Quei voti non furono vani, quelle speranze non furono deluse, quegli auspici non furono menzogneri. Staremmo anzi per dire che, per quanto potessero sembrare audaci, essi furono superati dalla realtà di un pontificato per il quale, ogni anno che passa aggiunge tanto di splendore da bastare da solo a stabilire la gloria di un grande Pontefice. I tempi gravi chiedevano una splendida tiara; l'hanno avuta. Ne siano grazie a Dio».

Riunione del Comitato del Cartello Bancario

NAPOLI, 6.

Il Comitato del Cartello Bancario si è riunito a Napoli coll'intervento del comm. Bianchini presidente della Confederazione bancaria.

L'on. Frignani, direttore generale del Banco di Napoli, ha cortesemente ospitato il Comitato che ha esaminato diverse questioni bancarie e in rapporto alla unificazione e semplificazione dei servizi. Accordi concreti furono stabiliti fra le Banche ordinarie e i Banchi meridionali per rendere uniformi le modalità del servizio di incasso delle cambiali ed estendere il maggior numero di piazze possibili. Il Comitato sarà convocato in seduta plenaria prossimamente a Milano.

Dopo il Convegno dei Direttorii dei G.U.F.

Una circolare di S. E. Turati

ROMA, 6.

Il Segretario del Partito S. E. Turati, ha inviato a tutti i segretari federali e per conoscenza ai segretari dei gruppi, sottogruppi e Nuclei Universitari Fascisti, la seguente circolare:

«In seguito al recente convegno dei Direttorii dei Gruppi Universitari Fascisti, ho stabilito le seguenti norme che intendo siano perfettamente rispettate dagli organi interessati:

1. — Gli organismi universitari vivono autonomamente nelle province ove devono avere rapporti di perfetta collaborazione colle segreterie federali che riferiranno direttamente all'Ufficio Centrale G. U. F. ogni qualvolta abbiano a verificarsi deplorevoli disarmonie.

2. — Mentre desidero che le segreterie federali mi informino sull'attività degli organismi universitari, intendo che questi vengano valorizzati sempre e dovunque. Gli universitari fascisti non devono vivere tollerati ai margini delle nostre organizzazioni ma devono essere utilizzati in tutti i campi, in tutti i posti di responsabilità. Il mostrarsi scettici di fronte alla giovane età dei camerati universitari e non rilevare l'importanza dei loro organismi, significa non avere compreso le necessità di vita e di sviluppo del Partito.

Desidero che i G. U. F., vengano aiutati moralmente e materialmente nel massimo dei possibile. Esiste a questo riguardo ampia assicurazione ed un elenco delle cariche attualmente ricoperte da universitari o neo laureati provenienti dai G. U. F.

3. — Le biblioteche delle Federazioni Provinciali Fasciste potranno essere affidate ai G. U. F., che provvederanno anche alla distribuzione delle pubblicazioni che in vario copie pervengono alla Federazione.

Ricordo le precedenti disposizioni in merito alle iscrizioni al Partito Nazionale Fascista degli universitari al quale il nostro Partito sarà rinnovata la tessera loro appartenenza ai G. U. F.»

Il nuovo Console d'Italia giunto a Tunisi

TUNISI, 6.

Stamane, alle 9, a bordo del piroscafo «Città di Trieste», è giunto il commendator Carlo Barduzzi, nuovo Console generale d'Italia. Il comm. Barduzzi è stato ricevuto allo sbarco dal personale del consolato al completo, da autorità e dalle personalità della colonia italiana di Tunisi. Sulla stessa banchina di porto sono state presentate a Carlo Barduzzi le rappresentanze delle associazioni patriottiche e sportive, il corpo insegnante e una delegazione di studenti.

LA REGINA MADRE (moglie del Portogallo e l'ex Re del Portogallo Manuel con la consorte Augusta Vittoria, Hohenzoller è giunta a Palermo.

Il ritorno del “Tevere„ dall'India

Ovunque profonda ammirazione per il Duce

NAPOLI, 6.

Sul piroscafo «Tevere», giunto ieri da Alessandria d'Egitto, reduce dalla crociera organizzata dalla «Lega Navale» nei principali paesi del Mar Rosso e dell'Oceano Indiano, sono convenute le autorità cittadine e numerosi soci della stessa «Lega Navale» con a capo il presidente del Comitato di Napoli, ammiraglio Solari. Sul «Tevere», oltre ai partecipanti alla crociera, si trovavano, come è noto, Edda Mussolini, il senatore Conti, un gruppo di dame della aristocrazia lombarda e piemontese e numerosi gentiluomini.

La crociera della «Lega Navale» ebbe inizio da Trieste 40 giorni or sono; la figliuola del Duce, però, prese imbarco a Brindisi. Il «Tevere» toccò Porto Said e Massaua e tutti i partecipanti alla crociera si portarono in pellegrinaggio a Dogali. Sul Monumento ossario che ricorda le epiche gesta del colonnello De Cristoforis e dei suoi cinquecento eroici soldati, Edda Mussolini, dopo un inspirato discorso di Corrado Zoli, depose una corona di alloro.

Accoglienze festose furono tributate dalla colonia italiana di Porto Said ai gitanti, ed alla figliuola del Duce in modo particolare; quindi, Edda Mussolini, accompagnata dal nostro console, visitò le principali scuole frequentate dai nostri connazionali.

Un viaggio sorprendente

Da Massaua il «Tevere» proseguì alla volta di Bombay, ed è appunto da questa città che Edda Mussolini accompagnata dal senatore Conti, dalla signora Conti, dal comandante del piroscafo e dal console, iniziò il viaggio verso l'interno per raggiungere Quilon, invitata dalla regina di Travancore. Quattro automobili di corte mandate a Madura, accolsero Edda Mussolini, il senatore e la signora Canti, il colonnello Caccia, aiutante di campo onorario del Re, il console Scarpa. Il viaggio di 200 miglia nell'interno, fra vegetazioni prodigiose, assunse carattere di avventura romanzesca. Furono dieci ore di continue sorprese: un panorama sempre rinnovantesi, una strada sulla quale giorno e notte si avvicendava senza tregua una quantità pittoresca di uomini e di carri. Cortei di bufali e di elefanti nella spettacolosa varietà dei costumi indigeni.

Quando scese la notte, la pioggia di lucciole che cadevano a sciami dagli alberi dava l'illusione di procedere in una atmosfera scintillante d'oro. A 40 miglia dalla meta, le automobili furono bruscamente fermate da un gruppo di indiani che alla luce rossastra di torcie emettevano grida incomprensibili. Fu prontamente spiegato dall'interprete che gli indiani della regione avendo saputo del passaggio della figliuola di Mussolini, volevano festeggiarla.

L'omaggio di un rayah

Il rayah di Tinnevelly, maestosamente drappeggiato, si avvicinò a Edda Mussolini ed alla signora Conti e pose al loro collo una simbolica collana di gelsomini legati da fili d'oro, pronunciando un complimento indiano nel quale ricorreva di frequente il nome di Mussolini detto con accento di ammirazione. Poi si avanzò un giovane indiano pronunciando in inglese un entusiastico inno al Duce, dichiarando come sia conosciuta ed apprezzata in India l'opera di Mussolini e come quanti hanno sentimento patrio guardino a lui come al più energico tipo di realizzatore di ideali nazionali. Chiuse invocando la benedizione sulla vita e sull'opera di Mussolini.

Il congedo dalla Maharani fu cordialissimo e poco dopo il principe consorte visitò gli ospiti nel «bungalow», recando in dono a Edda Mussolini una preziosa veste di seta intessuta d'oro ed un pregevole artistico lavoro in avorio ed argento ed alla signora Conti una scatola antica di legno di rosa ed un oggetto lavorato in avorio.

A passeggio sugli elefanti

Durante la visita alla capitale furono presentati tre superbi elefanti bardati d'oro e di porpora con ricchissimi baldacchini per la figliuola del Duce ed i suoi amici.

Alla partenza, avvenuta in treno, assistevano i ministri, i comandanti delle truppe e i dignitari uno dei quali, due metri, ha accompagnato gli ospiti fino a raggiungere i compagni di crociera. In tutte le stazioni dello Stato il popolo rinnovò le feste. Resa completavano questo eccezionale ricevimento voluto dalla Maharani di Travancore, per esprimere con l'omaggio alla signorina Edda, l'ammirazione sua e del proprio popolo per Mussolini.

In onore della comitiva italiana ebbero luogo grandi balli, caratteristiche feste e fantasie, con largo intervento delle tribù di Travancore. La Regina offrì anche ad Edda Mussolini ricchi doni perchè li recasse al Duce di cui si manifestò fervida ammiratrice.

Da Bombay il «Tevere» proseguì per Colombo e l'Isola di Ceylon. La figliuola del Duce fu ovunque oggetto di speciali accoglienze e di ricevimenti da parte delle autorità, di feste dai nostri connazionali disseminati nei vari centri del Mar Rosso e dell'Oceano Indiano, ed a cui riuscì di particolare conforto la gradita visita, di così elette personalità che recavano in terre lontane il saluto della Patria. Il «Tevere» prese quindi la via del ritorno, percorrendo l'Oceano Indiano, il Mar Rosso, il Canale di Suez da cui fece rotta per Alessandria d'Egitto.

In questo porto i maggiorenti della floridissima colonia italiana che supera le 10 mila persone, con a capo il Console generale, erano ad attendere i partecipanti alla crociera, e non appena il «Tevere» si fu accostato alla banchina scoppiarono applausi fragorosi, mentre il concerto degli alunni di Don Bosco suonava gli inni nazionali e Giovinezza. Durante la permanenza nella grande città egiziana, Edda Mussolini, accompagnata dal sen. Conti e dalle autorità consolari, volle visitare numerose scuole ed istituzioni italiane, e il grande Ospedale intitolato al Duce, che fu inaugurato lo scorso anno dal Principe Umberto. Edda Mussolini è stata come sempre compagna di viaggio simpaticissima.

Sbarcata dal «Tevere» la signorina Mussolini ha visitato la città e dopo una lunga passeggiata in automobile alle ore 10 è partita per Roma.

Il Congresso dei Sindacati dell'Industria rinviato a martedì

ROMA, 6.

La Presidenza della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti della Industria comunica che il Congresso della Confederazione stessa, già convocato per domenica prossima, avrà luogo invece martedì 12 corrente alle ore 10 all'Augusteo.

Per l'unità Cecoslovacca

PRAGA, 6.

Per smentire le false voci che corrono all'estero circa le divergenze fra i Cechi e gli Slovacchi il leader del partito popolare slovacco Andrej Hlinka ha pubblicato recentemente sulla «Narodni Politika», il più diffuso quotidiano ceco un notevole articolo nel quale si dimostra come l'amico ardente e sempre sincero della unità cecoslovacca, accennando che mai sarebbe capace di essere un traditore della stessa idea soltanto sulla quale la indipendenza propugnata sui campi di battaglia all'estero può essere mantenuta anche in futuro. L'articolo del leader Hlinka conclu- vacchi di buona volontà».

Cronache Goriziane

Seduta del Direttorio del N. U. F. «Guido Resen»

GORIZIA, 6.

Il nuovo Direttorio del N. U. F. «Guido Resen» si è riunito per la prima volta in seduta.

Erano presenti il Segretario politico ing. Emilio Cossauego, i membri del Direttorio meno il camerata Bader ed il comandante della Centuria Universitaria Centurione Alberto Abrile assenti da Gorizia.

Il Segretario politico anzitutto ha così distribuito gli incarichi ai membri del Direttorio:

Busolini, Vicesegretario — De Petris, Segretario amministrativo — Brattina, Cultura propaganda e stampa — Marini: sport — Massig: escursionismo e biblioteca.

Furono trattate quindi varie questioni d'indole interna relative alla revisione degli iscritti, al tesseramento, alle tasse universitarie.

Fu stabilito un programma sportivo e venne decisa la partecipazione dei camerati Massig e Pagnacco al campionato Regionale Studentesco di sci di Tarvisio; infine il camerata Brattina relazionò sul Gruppo Studenti Medi fascisti dipendenti dal N. U. F.

Costituzione della Biblioteca del N. U. F.

La Segreteria Amministrativa del Partito Nazionale Fascista ha inviato al N. U. F. «Guido Resen» un buon contingente di libri scientifici e di cultura fascista con i quali è stata costituita una biblioteca che verrà tra breve arricchita di nuovi interessanti volumi.

Nell'Unione Provinc. dei Sindacati Fascisti del Commercio

Per norma degli interessati si rende noto che per il tesseramento e per qualsiasi riscossione relativa al Sindacato Provinciale Personale Albergo e Mensa è incaricato, per Gorizia, il signor Glauco Scarpa, Segretario del Sindacato stesso e per gli altri centri della Provincia i soli Fiduciari di zona dei Sindacati.

Gli iscritti non dovranno quindi effettuare alcun versamento a persone che non siano quelle nominate.

Matrigna inumana condannata dai Giudici del Tribunale

Davanti a questo Tribunale è comparsa, per direttissima, Caterina Suligoi, fu Andrea di 37 anni, da Locavizza di Chiapovano, dimorante a Moncorona, imputata di aver usato maltrattamenti contro il proprio figliastro Emilio Pusner, di 4 anni, producendogli ustioni di 2 grado, all'addome e al basso ventre. Il fatto è avvenuto a Moncorona, il 4 corrente mese.

I carabinieri raccolta la grave accusa dalla voce pubblica si portarono sul luogo constatando che effettivamente i fatti erano veri e che il corpo del bimbo presentava diverse ustioni al basso ventre. Interrogata la sorellina Leopolda, di 8 anni, questa raccontava che giorni prima e precisamente il 30 gennaio la matrigna aveva picchiato, con un tizzone acceso le parti delicate del povero piccino.

La malvagia donna fu tratta in arresto e confessò che già in precedenza aveva minacciato il piccino di ustionarlo qualora non avesse cessato di bagnare il letto.

I testi citati all'udienza, confermarono pienamente i fatti, aggiungendo che la voce pubblica accusava la donna da parecchio tempo di maltrattamento verso i poveri figliastri.

Il Sostituto Procuratore del Re cav. Gaspari dopo aver messo in rilievo l'atto brutale e inumano compiuto dalla donna, chiese una esemplare condanna.

Il difensore avv. Tonkli, si rimette alla clemenza del Tribunale.

Dopo breve deliberazione il Presidente pronuncia sentenza con cui condanna la Suligoi a 8 mesi di detenzione, spese, tasse e danni.

Il grave infortunio di un guardiacaccia

A Erseli in Monte è avvenuto un grave infortunio in cui poco mancò non rimettesse la vita il guardiacaccia Leopoldo Miska, di Leopoldo, di 22 anni, residente in quella località. Il Miska, armato di fucile, si recava nei boschi per sorprendere eventuali cacciatori di frodo. Ad un tratto in seguito al terreno agghiacciato, scivolava a terra, facendo partire, inavvertitamente, un colpo di fucile. La carica lo colpiva all'avambraccio sinistro, procurandogli gravi lesioni, per cui fu da alcuni contadini soccorso e trasportato in un vicino ambulatorio, dove fu giudicato guaribile in una trentina di giorni, salvo complicazioni.

UNA NOTTE AL POLO NORD

L'impresario teatrale signor Adriano Gaides, ha stabilito di organizzare per l'ultimo giorno di carnovale una grandiosa cavalchina al Polo Nord. L'addobbo, approntato dallo scenografo Rossi, è già pronto. Si tratta di una geniale trasformazione del teatro Verdi, in un paesaggio veramente suggestivo, pieno di nordica bellezza.

VEGLIA TERSICORE

L'O. N. Dopolavoro, Compagnia Filodrammatica di Gorizia, indice ed organizza per il giorno di sabato 9 corrente, alle ore 21, nella sala del Littorio una gran veglia dal titolo «Tersicore». A mezzanotte sarà eletta «Tersicore» la migliore ballerina! Al Jazz-band un autentico negro! Ricco premio alla migliore mascherata. Addobbo sfarzoso, sorprese meravigliose, ottimo servizio di buffet.

IL BALLO DEGLI AGRICOLTORI

Lunedì nella sala del Littorio, si terrà il tradizionale ballo degli agricoltori goriziani, con ricchi premi gastronomici, danze dell'epoca, con costumi del '700. Saranno banditi i balli moderni.

CRONACA PROVINCIALE

Contro le malattie del bestiame

La Stazione Sperimentale delle Venezie per le malattie infettive del bestiame, sorta in Padova per iniziativa della Amministrazione Provinciale e con la adesione e contributo delle altre Amministrazioni Provinciali delle Tre Venezie, è entrata ora nella sua fase definitiva.

L'Ente è costituito in forma consorziale interprovinciale, sanzionata dal Ministro dell'Interno, e regolata da apposito Statuto. L'amministrazione è affidata a un Consiglio Consorziale, composto dai rappresentanti delle Amministrazioni provinciali, dal Rettore della R. Università di Padova, da due rappresentanti del Ministero dell'Interno, da un rappresentante il Sindacato Nazionale degli Agricoltori e da un rappresentante il Sindacato Nazionale dei Veterinari.

Le funzioni esecutive sono affidate ad una Giunta Esecutiva, al Presidente e Vice-Presidente.

La Direzione tecnica è invece affidata ad un Direttore, che è coadiuvato da un aiuto e da un assistente, tutti e tre professionisti laureati in zooiatria e dotati di specifica competenza.

La Stazione è collocata in grandi edifizi di nuova costruzione, progettati ed eseguiti secondo i dettami della tecnica più moderna.

Lo arredamento scientifico è pure intonato ai criteri della più perfetta modernità.

Il tutto è costato all'Amministrazione consorziale la cospicua somma di L. 600 mila escluso il terreno che fu donato, per lo scopo, dal Comune di Padova.

Come fu riferito di recente, venne in data 22 dicembre u. s. nominato, in seguito a concorso, il Direttore della Stazione, nella persona del prof. dottor cav. Plinio Bardelli, primo classificato fra i vari concorrenti.

Giovedì 24 gennaio u. s. il Consiglio Consorziale si è riunito nuovamente per approvare il bilancio di previsione per l'esercizio 1929 e per approvare il programma dell'attività iniziale della Stazione.

Il bilancio venne approvato con una spesa complessiva di L. 185 mila, cui corrisponde uguale cifra per le entrate. Queste sono attinte dai contributi delle Amministrazioni provinciali e dal contributo dello Stato.

Da GEMONA

Costituzione di una Legione Balilla

(6) — E' stata costituita dalle Superiori Gerarchie della O. N. B. una Legione Balilla con sede in Gemona. La Legione, che porta il numero 563ª, comprende i reparti Balilla delle zone di Gemona, Tarcento, Canal del Ferro, del Tarvisiano.

Tale Legione sarà composta di circa 20 centurie delle Coorti 16, 21, 25.

Il Comando della Legione è stato assegnato al concittadino Comandante di Coorte signor Adriano Morgante che si è messo subito all'opera.

Rivista delle Centurie Balilla

Nel cortile delle scuole elementari, oggi, nel pomeriggio, sono stati passati in rivista i reparti delle Centurie della Milizia Balilla: 85 e 136, comandate rispettivamente dai signori Tita Luciano e Lorenzo Fachini.

Dette Centurie sono state passate in rassegna dal Comandante di Coorte signor Adriano Morgante e dal R. Direttore didattico signor Ermes Zumino.

I Balilla sono stati poi riuniti nell'aula del Milite Ignoto e il Comandante di Coorte ha parlato loro della costituzione dei reparti, dei doveri, dei vantaggi, che si ottengono col nuovo tesseramento 1929 che dà diritto alla assicurazione contro gli infortuni.

Il R. Direttore Didattico con smagliante parola ha parlato ai Balilla sul Fascismo e sui doveri che ad essi incombono per mantenere onorato quel glorioso passato e rendersi degni del Re e del Duce.

Sotto la direzione dei Comandanti di Centuria è stato inoltre eseguito bene l'inno dei Balilla.

Promozione

Il signor Federico Diofemma, Procuratore di questo Ufficio Tasse, è stato nominato, per meriti speciali, Procuratore di prima classe.

L'attivissimo funzionario, che gode meritata stima, è stato fatto segno a molti rallegramenti ai quali uniamo i nostri più fervidi.

In Pretura

Davanti all'egregio Pretore dott. Della Bianca, assistito dal Cancelliere signor Federico Calligaris, sono comparsi Amadio Cossutto condannato per porto abusivo di arma a L. 600 di multa e 50 di ammenda.

Cantessi Antonio fu Antonio, Pellizzoni Antonio di G., Boezio Antonio Raffaelli Domenico, Londero Luigi di Francesco sono condannati per furti di galline e ricettazione rispettivamente a giorni 19, 6 e L. 50 di multa, 6 e L. 50 di multa, 3 e L. 50 di multa e 3 L. 50 di multa.

E' stato loro accordato il doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione.

Sant Gelindo è stato condannato per porto abusivo di roncola a mesi 3 e giorni 30 di reclusione con L. 50 di multa.

Simonetti Valentino di Leonardo a mesi 7 di reclusione.

Vuanin Gio. Batta per contumacia a 3 mesi di reclusione.

Da MAIANO

GRANDE VEGLIA MASCHERATA

(6). — Sabato 9 prossimo nel Teatro Schiratti, trasformato in antico cortile friulano, terrà l'unica grande veglia mascherata di questo breve e rigido carnevale.

La tradizionale lusinghiera riuscita delle precedenti feste sarà quest'anno superata mercè la perfetta organizzazione, la ottima orchestra di circostanza e stante l'ansiosa aspettativa generale.

Si vocifera che vi interverrà anche il Poeta Pietro Zorutti in lieta compagnia.

Da CIVIDALE

Importante seduta del Patronato con l'intervento di S. E. l'on. Leicht

(6). — Nel pomeriggio di lunedì, in casa del prof. comm. Accordini, è stata tenuta un'importante seduta del Patronato Scolastico. Ha presieduto il Vicepresidente comm. prof. Accordini, e vi hanno presenziato S. E. l'on. Leicht, il rag. Pagnutti, e il Direttore didattico cav. A. Rieppi, coll'assistenza della Segretaria signora Perin-Querin.

Il Consiglio ha approvato il consuntivo 1928 e il preventivo 1929 che saranno trasmessi, per mezzo del R. Ispettore, al Provveditore agli Studi; ha preso atto della comunicazione circa la distribuzione, già fatta, di indumenti e calzature ai fanciulli poveri; e la somministrazione di ricostituenti ad oltre un centinaio di alunni delle scuole urbane e rurali; ha deliberato lo stanziamento di L. 1500 al fondo pro-cura marina, che raggiunge così le 20 mila lire e la adesione alla Federazione dei Patronati scolastici del Veneto, proposto dal Regio Provveditore di Venezia.

Al Consiglio sono stati presentate le cifre delle oblazioni fatte da benemeriti concittadini in occasioni liete o tristi.

Per la mancata esecuzione dei Vesperi del Tomadini

Domenica 3 in occasione della sagra di S. Biagio nella chiesa di borgo Brossana si sono celebrate grandi funzioni religiose eseguite dalla società corale «Jacopo Tomadini» diretta dal maestro Agostino Cozzarolo con accompagnamento di archi. Mentre la mattina fu eseguita la Messa del Ryosch, nel pomeriggio non poterono svolgersi i Vesperi del Tomadini perchè l'autorità ecclesiastica non permette nelle chiese esecuzioni a cori misti come sono quelli della corale di Jacopo Tomadini. Di qui il disappunto di quei parrocchiani i quali reclamarono, sarebbero trascesi se non vi fossero stati i ben pensanti e riflessivi che consigliarono la calma.

IL NUOVO RETTORE del Convitto Nazionale

Ieri è giunto da Maddaloni il nuovo Rettore del nostro Collegio Convitto Nazionale cav. Borgialli dott. Mario, vecchia e cara conoscenza dei cividalesi per aver già occupato questo posto.

Al cav. Borgialli il nostro benevenuto.

ADDIO AL CELIBATO

L'altra sera nel ristorante «Alla Città di Trieste» una trentina di amici offri al signor Carlo Persoglia una lieta cena per festeggiare il suo addio al celibato. Oggi poi fu celebrato il suo matrimonio con l'avvenente signorina Rosina Zorzenoni.

Ieri sera si era svolta la cerimonia e il Podestà dott. Mulloni con appropriate parole offerse alla gentile coppia la tradizionale penna d'oro con cui fu sottoscritto l'atto nuziale.

Alla coppia felice ed alle rispettive famiglie i migliori auguri.

BENEFICENZA

Offerto alla Congregazione di Carità pro erigenda Casa di Ricovero: Famiglia Colombatti per onorare la memoria di Argenide Leonarduzzi, L. 10 — De Rienza cav. Nicola, Seniore della M. V. S. N. per spontanea oblazione L. 30.

LA VEGLIA della Società Operaia

Sabato sera al Teatro «Ristori» soci e non soci si daranno convegno per la tradizionale veglia della Società Operaia a beneficio del fondo pensioni. Il teatro sarà addobbato in stile floreale; ricchi premi saranno assegnati alle migliori maschere, e l'orchestra del S. N. O. F. suonerà i migliori ballabili della stagione. Essendo l'unico veglione del morente carnovale siamo sicuri della sua riuscita.

Da CAVAZZO CARNICO

La gita della Società operaia

(6) — Il simpatico Sodalizio operaio di Cavazzo Carnico, ha riunito domenica scorsa ad una intima festa tutti i suoi soci. Opportunamente la Direzione aveva scelto la frazione di Somplago come luogo di riunione. Il grosso dei gitanti vi giunse verso le tredici, accolto con fraterna gioia dai consoci delle frazioni. Vi notammo il Presidente signor Pietro Michieli, tutti i Consiglieri, fra cui il nostro Podestà e Segretario politico, il medico, il Segretario comunale, eccetera.

Il signor Bressan G. B. mise a disposizione della Società il proprio locale in cui verso le tredici e mezzo seguì il pranzo sociale durante il quale regnò il tradizionale buon umore carnico e i motti briosi volarono da tavolo a tavolo.

Prima del levar delle mense, vivamente sollecitati dai convenuti, parlarono il Presidente, il Podestà, il Medico e il Vice Presidente signor Albino Puppin, i quali dalla bella riunione trassero l'auspicio di un sempre migliore sviluppo del Sodalizio che è circondato dall'unanime simpatia di tutti i Cavazzini.

Prima di rientrare in Cavazzo, una numerosa squadra di giovani volle provare il piacere di pattinare sul lago, quasi completamente gelato, e di guardare attraverso lo spesso ghiaccio la paurosa profondità percorsa da svelti pesci che vollero guardare in faccia i numerosi, ma questa volta innocui, visitatori.

Verso le diciotto, il canto delle tradizionali villotte lungo la strada di Cavazzo, indicavano che la Società Operaia, con la bandiera in testa, rientrava in perfetto ordine dalla splendida gita.

Da VILLASANTINA

GLI ARRESTI DI VERZEGNIS

(6). — Leggiamo sui giornali dell'arresto per pratiche abortive della levatrice di Verzegnis signora Libera Lunazzi e della ragazza Angelina Del Negro di Invillino frazione di Villa Santina.

L'arresto delle suddette è avvenuto da parte del solerte ed attivo Brigadiere signor Oreste Potasso comandante la Stazione dei RR. CC. di Villa Santina, dopo laboriose ed intelligenti indagini.

Da MUZZANA DEL TURGNANO

La visita dell'Arcivescovo

(6). — Fin dalle prime ore di domenica, le vie del Comune erano pavesate del tricolore e di manifestini inneggianti a S. E. Monsignor Giuseppe Nogara.

Le Autorità civili, religiose ed il popolo si radunarono sul piazzale della chiesa. Alle otto giunse S. E. salutato da vivi applausi.

Dopo le presentazioni porse il benvenuto a S. E. il Rev. Parroco G. B. Facci. Questi si dichiarò soddisfatto per la visita tanto gradita che sarà feconda di bene presso tutta la popolazione.

Quindi il Commissario prefettizio, co. Antonio Ottelio, con elevate espressioni portò il saluto dell'Amministrazione comunale all'Eminente Prelato. Disse come fosse sua soddisfazione partecipare a questa cerimonia che vale a dimostrare l'opera concorde che per il bene del paese viene svolto dalle Autorità civile e religiosa. Ricordò come il Regime, che valse a rialzare il popolo italiano dal suo stato di abbrutimento, rivalorizzò anche la Religione, facendola tenere nella dovuta considerazione. Parlò quindi a nome dei giovani il signor Gisberto Tassi.

Rispose a tutti S. E. il Vescovo, affermando i grandi benefici che al paese recano i comuni rapporti delle Autorità diretti unicamente al benessere del popolo, e ai giovani particolarmente diede il suo saluto, dicendo che essi dovranno col loro operare, far continuamente onore alla Religione e alla Patria.

Dopo la S. Messa, S. E., con le Autorità e i giovani del Circolo, si recò allo Asilo ove venne offerto a tutti i presenti un vermouth d'onore.

Durante il giorno i giovani dei Comuni limitrofi si radunarono a Muzzana per sentire la parola dell'Arcivescovo.

Sua Eccellenza si trattenne fino alle ore 4 pomeridiane in mezzo alla popolazione ricevendo continui omaggi di affetto e di devozione. Quindi, ossequiato dalle Autorità e dal popolo, S. E. lasciò il nostro paese.

Da VALVASONE

Per la nuova latteria di Arzene

(6). — Dopo oltre otto anni di inutili tentativi per addivenire ad un accordo fra le parti in contesa per la scelta della località sulla quale far sorgere il fabbricato della nuova Latteria, domenica scorsa l'accordo è stato finalmente raggiunto mediante l'autorevole ed energico intervento del Commissario prefettizio del Comune dott. Angelo Leschiutta. La notizia ha destato nella popolazione un vivo senso di soddisfazione, perchè così è venuta a mancare la causa di tanti rancori fra famiglia e famiglia, ciò che aveva provocato la divisione del paese in due frazioni e perchè venne pure scongiurato il pericolo di veder sorgere due latterie, con grave danno per l'economia generale del paese stesso.

All'assemblea generale, indetta per la domenica scorsa nei locali dell'ex Municipio, erano presenti tutti i soci. Presenziavano inoltre, il Commissario prefettizio del Comune, dott. Leschiutta e l'Ispettore dei Caseifici del Friuli, dott. Braidot.

Primo a prendere la parola fu il signor Osvaldo Maniago, il quale con opportune dichiarazioni di disciplina, fece presente la necessità di un accordo fra le parti in contesa per il bene del paese che è stanco di lotte e che ha bisogno, invece, di lavorare in perfetta unione di animi.

Altri soci parlarono per esprimere il loro parere sulla questione, e qualcuno tentando di rompere l'accordo già raggiunto.

Il Commissario dott. Leschiutta, che in precedenza aveva studiato con intelligenza e scrupolosa attenzione tutto lo svolgersi dell'annosa questione, troncò ogni discussione, presentando all'approvazione dell'assemblea il seguente ordine del giorno:

«I soci della Latteria Sociale di Arzene, riuniti in assemblea generale straordinaria il giorno 3 febbraio 1929; considerato che l'attuale Caseificio non risponde alle esigenze della lavorazione e dell'igiene, e che perciò si rende necessaria una sua sistemazione edilizia; considerato che si presenta necessario il trasporto della Latteria in posizione più centrica, non essendo opportuna una tale sistemazione nel posto attuale, troppo scomodo per i soci abitanti nella parte nord del paese; considerato ancora che fra i soci esiste differenza di veduta circa il luogo adatto ove far sorgere il nuovo edificio, allo scopo di evitare il prolungarsi di uno stato di incertezza e di discordie oltremodo nocivo alla pace del paese; delibera di affidare al Commissario prefettizio del Comune di Valvasone dott. Angelo Leschiutta la scelta della località in questione, approvando a priori la sua decisione qualunque essa sia; dà mandato al Consiglio di Amministrazione di iniziare le opportune azioni, affinchè la nuova Latteria sia al più presto un fatto compiuto, nel luogo che il Commissario prefettizio indicherà».

La lettura dell'ordine del giorno venne seguita dai presenti con la massima attenzione ed approvata all'unanimità tra i più vivi applausi.

Il Commissario prefettizio ha reso noto che la località prescelta per la costruzione della nuova Latteria è la «Fagicia». La scelta non poteva essere più opportuna in considerazione della sua ubicazione centrale ed igienica.

TESSERAMENTO FASCISTA

Entro il 15 febbraio p. v. tutti i fascisti devono presentarsi al Segretario politico signor Alessandro Alcozer con la vecchia tessera che verrà ritirata e verseranno L. 10 per la nuova. Coloro che non si presenteranno entro tale giorno saranno considerati dimissionari.

COSTITUZIONE DEL DOPOLAVORO

Per iniziativa del Segretario politico del Fascio di Valvasone, si è costituita in questi giorni la Sezione del Dopolavoro del Comune di Valvasone, raccogliendo l'adesione di tutte le Associazioni locali.

Il Segretario politico ha provveduto alla ripartizione dei vari Uffici, compatibili con le esigenze locali, affidando la loro direzione ai seguenti signori:

Direzione Comunale: De Giusti Sante — Direzione Filodrammatica: rag. Gino Facci — Direzione sportiva: Francesco Tam — Direzione Cinematografica: Augusto Carati — Direzione propaganda e stampa: Ernesto Del Giudice — Direzione Amministrativa: Giambattista rag. Pinni — Varie: Arturo Milani, Aniceto Grazia e Luigi Maniago.

PER GLI INVALIDI DI GUERRA

La Presidenza della Sezione Combattenti ci comunica:

L'Opera Nazionale per la protezione e l'assistenza agli Invalidi di guerra ha ottenuto la concessione di un nuovo termine per la presentazione delle domande dirette a conseguire il Mutuo agrario previsto dal R. D. Legge 19 giugno 1924, N. 1125.

Le domande dovranno essere presentate alla Rappresentazione provinciale di Udine entro il giorno 25 aprile p. v., corredate dei prescritti documenti.

La stessa Opera Nazionale comunica le disposizioni relative al prelevamento dei medicinali effettuati dagli Invalidi di guerra a carico dell'Opera Nazionale stessa.

Tutti gli Invalidi di guerra, del Comune che desiderano essere informati circa le suddette disposizioni, potranno rivolgersi al Presidente della Sezione Combattenti di Valvasone, signor Del Giudice Ernesto, il quale, oltre che fornirà tutte le informazioni del caso, si presterà per la compilazione dei documenti necessari.

LA POPOLAZIONE del nuovo Comune

Per effetto del R. D. 11 ottobre 1928, i tre Comuni di Valvasone, Arzene e San Martino al Tagliamento vennero riuniti in unico Comune con denominazione e capoluogo Valvasone.

La popolazione attuale del nuovo Comune risulta di N. 9088 abitanti, mentre in base ai dati statistici del censimento 1921 risulta di N. 7802.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria del signor Pittaro Giuseppe offrirono alla Congregazione di Carità: Gardin Licinio L. 5 — Polo Gio. Batta, 5 — Borgobello Angelo, 5.

Da TARCENTO

Note agrarie

(6) — D'ordine di S. E. il Prefetto della Provincia di Udine ieri è stato insediato dal Vice-prefetto comm. Spasiano, Commissario del Comune di Tarcento, il geom. Giovanni Marcolin di Udine quale Commissario del Circolo Agrario Mandamentale di Tarcento, con i poteri del disciolto Consiglio d'Amministrazione e con l'incarico di provvedere alla ricostituzione amministrativa dell'Istituto suddetto.

Il geometra Marcolin ha preso la relativa consegna amministrativa ripromettendosi di dedicare con la migliore volontà la modesta opera sua, per dare al Circolo Agrario quella sistemazione che corrisponda alle direttive del Governo Nazionale.

Siamo lieti della felice scelta che sarà appresa con soddisfazione dagli agricoltori della zona.

In memoria del pugilista Luigi Miconi

Da oltre un anno Luigi Miconi si era dedicato con grande passione allo sport pugilistico con risultati oltremodo lusinghieri e quando ormai le porte della gloria stavano per schiudergli, quando questa nuova arte, non scevra di pericoli, lo doveva portare al raggiungimento della meta agognata, il destino inesorabile lo tolse per sempre.

Da vari anni lavorava in qualità di forgiatore in ferro battuto, presso una nota officina di Firenze, dedicando il tempo destinato al riposo all'allenamento nello sport preferito.

Sconosciuto o quasi nella provincia, ben presto si fece ammirare negli ambienti fiorentini ove oltre alle doti atletiche si apprezzava l'artistica professione ch'egli con vero amore veniva coltivando.

L'ultima volta che fu a Segnacco, non aveva nascosto agli amici i suoi sogni e la volontà di affermarsi e salire.

Invece della sua fiorente giovinezza, della sua possente figura, della sua gioviale serietà, non resta che il ricordo.

Così un amico salutava l'altro ieri la lacrimata salma del compianto concittadino Luigi Miconi, tragicamente deceduto a soli 22 anni.

Gloria e vanto del Dopolavoro Friulano, egli aveva saputo affermarsi da solo in terra lontana; senza aiuti ed incitamenti, raggiungendo in breve tempo una fama invidiabile.

Ed il Dopolavoro Friulano largamente rappresentato dal Dopolavoro Udinese e Tarcentino, venne a rendere l'estremo saluto al fedele gregario ed amico.

Un rappresentante del Dopolavoro provinciale e della Federazione Pugilistica Italiana, portò l'estremo vale dei camerati e compagni.

Parlò a nome degli amici ed ammiratori il signor Oreste Pellarini.

Sulla bara furono deposte molte corone di fiori inviati dai familiari, parenti, amici ed istituzioni.

FESTA DA BALLO

Questa sera nel Teatro cittadino si festeggerà il giovedì grasso con una festa da ballo. Suonerà la ben nota ed apprezzata orchestra diretta dal maestro Giusto Furlan.

Il trattenimento sarà allietato da graziose sorprese.

Per interessamento del gestore del teatro, signor Fant, le Tranvie del Friuli hanno concesso un tram speciale di ritorno a Udine alla fine del ballo e cioè alle 2 di mattina.

LA FIORENTE ORGANIZZAZIONE della gioventù femminile fascista

Il gruppo delle giovani e piccole Italiane alle dipendenze del locale Fascio Femminile, à raggiunto in breve volger tempo un insperato incremento.

Già si contano 205 piccole Italiane e 60 giovani Italiane in perfetta uniforme ed in modo esemplare inquadrato. E ciò si deve alle precise istruzioni impartite dalla delegata provinciale dei Fasci femminili, signora Pischiutta della vostra città e tanto amata in questa nostra Tarcento.

Da CODROIPO

Veglionissimo Sport mascherato

(6) — Sono iniziati alacremente i lavori dell'addobbo della Sala del Teatro Benini per il tradizionale Veglionissimo Sport Mascherato che come è già a tutti noto si terrà domani giovedì grasso.

Abbiamo fatto una prima visita alla sala e siamo rimasti soddisfattissimi nel vedere i lavori per trasformare il Teatro in «Una notte di primavera sui colli friulani».

L'artistico addobbo, ch'è quanto di migliore si poteva ottenere, è stato ideato ed eseguito dal signor Armando Miani di Udine, che ha compiuto un lavoro accurato e tale da superare tutti i precedenti in modo da lasciare indimenticabile ricordo per il soggetto friulano che rappresenta.

Notiamo che l'orchestra sarà diretta dall'esimio maestro nostro concittadino Rambaldo Marcotti, orchestra che destò a Codroipo sempre la più viva ammirazione.

Il Comitato lavora alacremente per allestire ogni cosa: cotillons, ricordi, fiori saranno distribuiti nella sera di domani, giovedì, 7 corrente.

Le maschere poi quest'anno saranno numerose; è assicurata la partecipazione di molti gruppi mascherati di Udine e di Pordenone.

Da Udine interverrà una mascherata di ventiquattro persone che desterà la più grande ilarità.

Si è pure avuto l'assicurazione dell'intervento di altre briose compagnie udinesi.

Larghe comitive pure verranno da Latisana, S. Daniele, S. Vito, Casarsa, Palmanova, Mortegliano e da altri centri.

Dunque un veglionissimo speciale, straordinario sotto ogni rapporto.

I biglietti a scanso di affollamento all'entrata del Teatro, sono messi in vendita al Caffè Centrale, Albergo Vittoria, Chiosco Giornali, e presso la Segreteria del Dopolavoro, dove sono pure in vendita i biglietti per le sedie numerate in galleria.

Il Corso di agricoltura

(6) — Al Corso di agricoltura, che si tiene a Codroipo per iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura, si sono inscritti circa 70 agricoltori, appartenenti a quasi tutti i Comuni del Mandamento.

Le lezioni si tengono la domenica, alle ore 10 e il martedì alle ore 14, presso i locali dell'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli.

Nonostante il freddo intenso di questi giorni, i frequentatori sono numerosi.

Martedì 12 p. v. sarà svolta dal dottor Mario Muratori, una lezione sull'alimentazione del bestiame. Vi potranno intervenire anche agricoltori non inscritti al Corso.

Da TRICESIMO

VEGLIONISSIMO VERDE

(6). — Sabato 9 corrente nel teatro della Società Operaia per l'occasione trasformato a ricovero di alta montagna e per conseguenza luogo di riposo e di svago, si daranno convegno i Combattenti compreso il gruppo alpini (scarponi) per il tradizionale veglione.

Combattenti e scarponi tutti debbono quindi intervenire e in questi tutti ben si intende la fanteria e gli artiglieri, gli sciatori perchè naturalmente potranno servire anche gli sci, dato che fuori del ricovero, la neve è ancora abbondante.

Non mancheranno naturalmente le belle donzelle poichè ove è gioventù è vita è gioia, spensieratezza.

Gruppi mascherati sono già in nota da ogni regione siberiana già in viaggio.

Premi al miglior gruppo, alla miglior coppia ed alla maschera più buffa.

Tricesimo ha tutto predisposto perchè la serata sia di completa soddisfazione.

... a Tricesimo quindi la sera del 9. Tranvia, corriere, autobus, velivoli, strade, sono a disposizione del pubblico, e la fanfara dei gloriosi Alpini riceverà tutti al suono degli inni più belli.

:: CRONACA UDINESE ::

Da PONTEBBA
AL TEATRO
del Dopolavoro Ferroviario

(G). — Domenica scorsa la Filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario si è presentata ad un pubblico numeroso e scelto con la «Nemica» del Nicodemi.

Non potevamo gustare uno spettacolo migliore così per la messa in scena molto appropriata e curata nei suoi più minuti particolari, come per la interpretazione sicura e disinvolta degli artisti.

Le parti principali furono sostenute con perfetta comprensione del lavoro dalla signorina Franzoso (Anna) e dal signor Rizzi (Roberto); a posto tutti gli altri: signor Pagliai, Franzoso, Gorrini, Fasiolo, Treu e la signorina Dal Negro.

Non si contarono alla fine di ogni atto le chiamate al proscenio di tutti gli attori che alla fine furono calorosamente applauditi.

La recita si replica in giornata da destinarsi.

CENA D'ADDIO

(G). — L'altra sera, nei locali del Ristorante Serafini, è stata data una cena d'addio in onore del signor Edoardo Corsi, Ispettore Doganale e già apprezzato corrispondente per Pontebba, nostro giornale, in questi giorni trasferito alla Dogana di Milano.

Un numeroso gruppo di amici, colleghi ed estimatori del partente è intervenuto alla lieta riunione. Ottimo il pranzo servito in maniera inappuntabile, sotto la direzione della proprietaria del ristorante.

Una schietta allegria caratterizzò dal principio alla fine il convegno, alla fine del quale il Direttore della Dogana, signor Favaretti, rivolse al partente parole di vibrante saluto, ringraziandolo per la fattiva ed intelligente opera prestata in Dogana durante i quattro anni di servizio a Pontebba.

Il signor Bellei ed il signor Polizzi, unitamente al signor Dagnello e a molti altri vollero particolarmente indirizzare al signor Corsi una parola di cordiale amicizia per esprimergli il loro rammarico per la sua partenza.

I signori Ispettori Dagnello, Scandellari, Sovarese vollero offrire al collega Corsi un elegante dono quale tangibile ricordo del loro affettuoso cameratismo.

Al levar delle mense, una unanime manifestazione di affetto venne tributata al Corsi, che, con calde e sentite frasi, ringraziò tutti gli intervenuti.

Fascista e valoroso ex-combattente, il signor Corsi lascia a Pontebba il più grato ricordo di cittadino e di funzionario.

Da GRADISCA d'ISONZO
NELL'OPERA NAZIONALE BALILLA

Mercè il vivo interessamento del Centurione signor Giovanni Brunetto, Presidente della locale Sezione dell'O. N. B., ieri nel pomeriggio è stata collaudata la sala che sarà adibita alle proiezioni cinematografiche a scopo educativo della gioventù organizzata.

All'uopo intervenne da Gorizia il cav. dott. Giovanni De Candia, commissario capo della R. Questura, che accompagnato dal Centurione Brunetto e dalla Commissione cittadina composta dal podestà cav. Marizza, dall'ing. Ulderico Pun e dal dott. Arturo Rebulla, si recò alla Casa del Balilla, ex Scuola Magistrale, dove con alto spirito fascista degli intervenuti fu destinata la sala che sarà adibita alle proiezioni.

Rivolgiamo il nostro plauso all'instancabile Centurione Brunetto che nulla tralascia affinchè Gradisca ottenga quei benefici che il Governo Fascista concede.

Ci auguriamo che l'attività dell'Autorità locale sarà tale da corrispondere ad ogni aspettativa.

Bollettino Giornaliero
del R. Osservatorio Meteorologico di Udine
Mercoledì 6 febbraio 1929

	ore 8	ore 14	ore 21
Pressione a 0°	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pressione al mare	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Temperatura	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Umidità (0-100)	73	65	59
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	8	8	0
Stato del tempo	inc.	inc.	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: + 6,0
Temperatura minima: — 6,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli da Nord; cielo vario; temperatura sotto la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 6. — Situazione barica: Area di alta pressione sull'Europa nord orientale e sulla Spagna. Depressione sulle coste della Cirenaica che si protende verso la penisola.

Probabilità: L'attenuarsi delle alte pressioni sull'Europa centrale modifica le condizioni del tempo sull'Italia. Si avranno annuvolamenti su tutte le regioni settentrionali e centrali e sulla Sardegna; cielo vario sulle regioni meridionali. I venti spireranno moderati intorno nord sull'Italia superiore e sulla Sardegna, intorno ponente sull'Adriatico e Sicilia; intorno levante sul medio e basso Tirreno. Temperatura in aumento; mare alquanto agitato sulle coste sarde e sull'alto e medio Tirreno.

Quotazioni di Borsa
CAMBI

TITOLO	TRIESTE 5	TRIESTE 6	MILANO 5	MILANO 6
Rend. 3.50 %	72.—	72.—	71.80	71.60
Consol. 5 %	83.12	83.10	83.10	83.10
Prest. Littor.	83.12	83.10	83.10	83.10
Obbl. Venezie	74.80	74.80	—.—	—.—
Francia	74.67	74.67	74.50	74.67
Svizzera	367.60	367.70	367.60	367.64
Londra	92.66	92.66	92.67	92.68
New York	19.07	19.07	19.07	19.07
Berlino	454.—	454.—	453.75	453.95
Vienna	269.—	269.—	268.80	268.80
Romania	11.50	11.50	11.45	11.44
Belgio	265.50	265.50	265.60	265.75
Spagna	295.—	290.—	293.—	304.50
Praga	56.60	56.60	56.62	56.61
Ungheria	333.25	333.25	333.—	333.—
Albania	367.50	367.50	365.60	365.75
Jugoslavia	33.60	33.60	33.62	33.65
Grecia	24.70	24.70	24.75	24.75

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Federazione Provinciale Friulana

I signori Segretari Politici sono invitati a rispondere alla circolare N. 220 del 18 gennaio u. s. riguardante il censimento delle proprietà immobiliari.

Riunione del Direttorio Provinciale

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio comunica:

Oggi, giovedì 7 corrente, alle ore 10, tutti i Segretari provinciali dei sottosegnati Sindacati, dovranno trovarsi presso questa sede (Piazzetta Valentinis) per ritirare documenti di viaggio e ricevere disposizioni per recarsi al Congresso Nazionale di Roma, il 10 corrente mese. Seg. Interprov. del Sind. Agenti Rappresentanti Viaggiatori e Piazzisti di Commercio; Segr. Prov. Impiegati di Aziende Commerciali; Segr. Prov. del Personale di albergo e mensa; Segr. Prov. Impiegati Esattoriali; Segr. Prov. Venditori Ambulanti.

Assemblea degli addetti alle Aziende di assicurazioni

Domenica Prossima, giorno 10, alle ore 10, tutti gli inscritti al Sindacato dovranno trovarsi presso questa sede per l'esame di uno schema di contratto che deve essere prossimamente discusso presso la sede del Sindacato Interprovinciale a Trieste.

Dovranno intervenire tutti gli inscritti al Sindacato - Sezione di Udine - Città.

Potranno inscriversi presso questa sede e presso il Capo della Sezione di Udine (signor Ernesto Toso via Mazzini 11) gli addetti alle Assicurazioni delle seguenti categorie.

a) Funzionari superiori di Direzione (Capi Ufficio, Capi Reparto e sezione, Procuratori speciali, Ispettori di Amministrazione).

b) Impiegati e commessi di Direzione.

c) Agenti non inquadrabili fra i Commercianti.

d) Ispettori di Produzione - Sub Agenti e Produttori.

e) Dipendenti di Agenzia.

Istituto Fascista di Cultura

Domani, venerdì 8 corrente, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il prof. Angelo Tarozzi, segretario provinciale degli insegnanti medi fascisti, terrà una conferenza sul tema: Correnti di idee, passioni ed eroi del nostro Risorgimento.

Ingresso libero; l'aula sarà riscaldata.

A proposito di freddo

Stimatissimo Sig. Nettunio,

Se lei avesse letto la mia modesta pubblicazione comparsa ieri su questo pregiato foglio, non vi avrebbe scorto gli estremi di un appunto ai suoi scritti, che leggo sempre con interesse. Avrebbe invece rilevato che la temperatura da me registrata a S. Giorgio di Nogaro (capoluogo) il giorno 3, ore 7.45 fu di 15 e non di 17.50 sotto lo zero come lei va raccontando.

Detto questo, se non erro, mi pare che proprio lei su questo giornale di domenica 3, muoveva appunto a quelli di Planis perchè avevano registrato temperature esagerate.

Concludendo: le osservazioni sono valide per le località in cui si fanno.

R. Placet

Giunge notizia da Roma che è stata munita di R. Placet la Bolla Pontificia, con la quale mons. Angelo Vidoni è stato nominato Decano della Chiesa Metropolitana di Udine.

Treno speciale per Remanzacco in occasione della Mascherata

In occasione della Mascherata annuale che avrà luogo domenica 10 and. a Remanzacco la Società Veneta attiverà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 14.10.

Beneficenza

Sono pervenute all'Ospizio Mons. Tomadini le seguenti offerte:

Pietro Rizzi e Buongiorno per onorare la memoria di Giuseppina Marchetti L. 50.

Il personale del Macello e molti macellai cittadini per onorare la memoria del compianto genitore Giacomo Brugnolo L. 41.

La Direzione a nome dei poveri orfanelli rende sentite grazie.

VITA SINDACALE
Unione Provinciale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura

La Segreteria Generale dell'Unione Provinciale, aderendo al desiderio di molti interessati organizzati nei Sindacati Fascisti comunica le norme del Capitolato generale per la conduzione dei Fondi a Mezzadria vigente in Provincia:

Capitolato gener. per la Provincia di Udine

a) CATEGORIE INTERESSATE. — Per i datori di lavoro: proprietari, affittuari, usufruttuari, enfiteuti con i fondi dati in conduzione col contratto di mezzadria.

Per i lavoratori: operai agricoli che lavorano i fondi col contratto di mezzadria.

b) ZONA DI APPLICAZIONE. — Tutto il comprensorio della nuova Provincia di Udine, come risulta a seguito della istituzione della Provincia di Gorizia di cui al R. D. 2 gennaio 1927 n. 1.

c) DURATA DEL CONTRATTO. — Anni tre a partire dall'11 novembre 1926 con fine al 10 novembre 1929, rinnovabile di eguale periodo se tre mesi prima della scadenza non verrà disdettato da una delle parti.

* * *

Art. 1. — Il contratto per la conduzione dei fondi a mezzadria o colonia è regolato dalle disposizioni del Codice Civile, Libro terzo, Titolo 9, Capo IV., in quanto non siasi diversamente provveduto con le condizioni stabilite nel presente capitolato.

Definizione del locatore e del colono

Art. 2. — Per locatore s'intende il proprietario, l'affittuario, l'usufruttuario, l'enfiteuta del fondo dato a mezzadria.

Per colono o mezzadro si intende la intera famiglia dei lavoratori agricoli dipendenti dal reggitore, il quale è l'unico diretto contraente e responsabile per quanto riguarda l'azienda agricola ed i rapporti col locatore, con gli agenti e coi terzi.

Direzione della colonia

Art. 3. — La Direzione tecnica ed Amministrativa della colonia o mezzadria spetta al locatore, sentito anche il parere del mezzadro.

Contratto individuale e sua durata

Art. 4. — Il Contratto individuale deve farsi per iscritto ed essere firmato dalle parti, così pure le consegne di scorte ecc. devono sempre risultare dal libretto colonico o da altro documento scritto.

All'atto della compilazione del contratto, il mezzadro come il proprietario possono venire assistiti dai rappresentanti delle rispettive organizzazioni.

Sono consentite eventuali modifiche o variazioni alle disposizioni contenute nel presente capitolato purchè fissate di comune accordo fra le parti contraenti e purchè non contrastino con il criterio generale che informa il presente capitolato.

Le scritte coloniche contenenti tali variazioni dovranno venire comunicate alle rispettive organizzazioni.

Il contratto individuale che regola i rapporti fra proprietari e mezzadro ha inizio coll'11 novembre 1926 e fino al 10 novembre 1927, rinnovabile tacitamente di anno in anno quando una delle parti non dia regolare disdetta entro il 31 marzo di ciascun anno.

In tal caso il contratto avrà termine per quanto riguarda gli strati erbosi, la stalla, il fienile, l'alloggio per il personale addetto al bestiame ed ai lavori successivi al 29 giugno dell'anno in cui è avvenuta la disdetta, ed al 10 novembre successivo per il rimanente della colonia, salvo patto scritto che disponga altrimenti.

Disdette

Art. 5. — Prima della intimazione giudiziale delle disdette, le parti ne renderanno edotte le rispettive organizzazioni, le quali tenteranno la conciliazione. Resta ferma però in ogni caso la competenza dell'autorità giudiziaria ordinaria se la conciliazione non riesce.

Capitale bestiame

Art. 6 — Il capitale bestiame necessario per la conduzione del fondo potrà venire fornito, ferme restando le condizioni di fatto esistenti:

a) tutto dal proprietario;

b) metà dal proprietario e metà dal mezzadro;

c) tutto dal mezzadro.

Il passaggio dall'una all'altra delle condizioni sopra indicate non potrà avvenire che a svolgimento normale della industria bestiame e non per imposizione di parte.

La stima della stalla sarà fatta alla consegna ed alla riconsegna del fondo, mentre del bestiame in movimento verrà accreditata e addebitata di volta in volta la quota corrispondente.

Latte

Art. 7. — Il latte di regolare servirà per i bisogni della famiglia colonica. Quando nei casi a) b) dell'art. 6 il numero di vacche corrisponde almeno alla metà del numero dei capi grossi, esistenti nella stalla, intendendo con ciò che la stalla è indirizzata allo sfruttamento del latte, quello residuale dallo allevamento dei vitelli sarà diviso per metà.

I casi speciali saranno risolti a sensi dell'art. 4 capoverso 3.o e 4.o.

Prodotti e spese

Art. 8. — Tutti i prodotti del suolo e tutte le spese di conduzione della colonia, compreso l'utile e la perdita della stalla di cui alle lettere a) b) dell'art. 6, saranno ripartite per giusta metà.

Il locatore dovrà provvedere all'acquisto di concimi, sementi anticrittogamici ecc. anticipando l'importo occorrente.

Colture industriali

Art. 9. — Qualora esistano o s'introducano d'accordo colture industriali o speciali industrie agrarie, si converranno patti speciali.

Casa, orto e cortile

Art. 10. — La famiglia colonica deve essere proporzionata all'estensione del fondo secondo i criteri della capacità lavorativa della famiglia stessa. Il podere sarà fornito di abitazione sufficiente per contenere i membri della famiglia colonica, ed in condizioni rispondenti alle norme igieniche vigenti.

Il colono avrà cura della buona manutenzione dei locali a lui affidati. Le piccole riparazioni saranno a carico del colono; le altre saranno a carico del proprietario, tranne dipendano da incuria del mezzadro, nel qual caso sarà a questi addebitata la spesa sostenuta per le riparazioni.

I fabbricati colonici saranno forniti di stalla, fienile, porcile, pollaio, nonchè di locali sufficienti all'allevamento bachi.

Il mezzadro avrà in uso gratuitamente la casa, il cortile, l'orto. Per quella parte della casa adibita ad usi estranei alla colonia, col consenso del proprietario, sarà dal colono corrisposto un congruo compenso da fissare d'accordo fra le parti. I prodotti dell'orto e del cortile sono a beneficio del colono ad eccezione della foglia di gelso che dovrà essere divisa a metà. La superficie dell'orto sarà proporzionata ai bisogni della famiglia del colono ed alla superficie del podere.

In caso che negli orti o nei cortili esistesse uva atta alla vinificazione, questa dovrà venire raccolta dopo ultimata la vendemmia dell'uva del podere.

Prati

Art. 11. — Se il bestiame è tutto di proprietà del colono, questi dovrà corrispondere al proprietario un affitto sui prati naturali e artificiali nella misura corrispondente a due terzi dell'affitto corrente.

Legna

Art. 12. — Il legname di medio e alto fusto che venisse abbattuto dal colono per ordine del proprietario, sarà così ripartito: il tronco al proprietario, la radice e la ramaglia al colono.

I legnami ceduti e quello ricavato dalla potatura delle siepi, provenienti dai tagli periodici, dopo lasciati i piantoni di ripopolamento e provveduto alla produzione dei pali e paletti per il sostegno delle viti ed ai bisogni della famiglia colonica, sarà diviso per metà.

Foglia di gelso e viti

Art. 13. — L'allevamento dei bachi sulla colonia, sarà commisurato al prodotto di foglia, alla capacità dei locali e alle braccia lavorative. Di regola la foglia eccedente ai bisogni dell'allevamento dei bachi resterà di preferenza al fondo, come dote per l'anno successivo. Nel caso di acquisto o di vendita, la spesa o il ricavo andrà diviso per metà.

Maiali e animali da cortile

Art. 14 — E' data libertà al colono di tenere sul podere il numero di maiali e di animali da cortile che crederà opportuno purchè questi non rechino alcun danno diretto o indiretto alla colonia e siano mantenuti a esclusive spese del mezzadro.

Equini

Art. 15. — Il proprietario potrà fornire al colono un equino. Qualora però non ritenga di provvedervi, il colono

(Continua in quarta pagina).

Latteria Cooperativa di Cimpello

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Per mercoledì 20 corrente mese, è indetta l'Assemblea Generale Ordinaria della Società, che avrà luogo nella Sede Sociale alle ore 14 in prima convocazione ed alle ore 17 in seconda convocazione per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2) Relazione dei Sindaci;
3) Presentazione del Bilancio annuale;
4) Nomina delle cariche sociali;
5) Varie.

Cimpello, li 3 febbraio 1929, Anno VII

IL PRESIDENTE
Cav. EGISTO POLANZANI

potrà acquistarlo a proprie spese, ma sempre a adibirli a uso esclusivo della mezzadria.

Il ricavato delle vendite dei nati sarà sempre diviso fra proprietario e colono con la rifusione fra le parti delle spese di monta ed accessori.

Attrezzi, macchine e graticci

Art. 16. — Gli attrezzi comuni, per esempio, falciatrici, aratri, erpici, solforatrici, irroratrici, carri, graticci ed attrezzi minuti, dovranno essere forniti dal colono in conformità alle consuetudini e dovranno corrispondere alle esigenze di una razionale coltivazione del fondo.

Il proprietario concorrerà alle spese di manutenzione in ragione di L. 20 per ettaro.

Per le macchine fornite dal proprietario il colono concorrerà alla spesa di manutenzione e di conduzione.

Per l'uso di motoaratrici che fossero sull'azienda, la spesa di lavorazione, comprensiva di consumo, ammortamento, riparazione ecc. sarà diviso per metà qualora la stalla sia del proprietario o sia a metà; e sarà a tutto carico del mezzadro se la stalla è del colono.

Lavori straordinari

Art. 17 — I lavori straordinari di bonifica, di sistemazione agraria, di nuovi impianti, saranno a carico del proprietario; e se eseguiti dal colono saranno pagati di volta in volta al prezzo preventivato convenuto.

I lavori ordinari, compresi quelli per la sostituzione periodica di impianti, saranno eseguiti dal colono gratuitamente ed il proprietario dovrà fornire le nuove piantine.

Restano escluse le prestazioni d'opera gratuite.

Capisaldi, pali e fili di ferro

Art. 18. — I capisaldi, i pali e i paletti dovranno di regola venire ricavati dai fondi della mezzadria (vedi art. 12). I fili di ferro occorrenti al sostegno delle viti devono essere forniti dal proprietario e devono al cessare del contratto rimanere sul fondo assieme all'intera impalcatura.

Trasporto e manipolazione prodotti

Art. 19. — Il colono ha l'obbligo di eseguire gratuitamente il trasporto dei prodotti dal fondo ai magazzini del locatore, nonchè da questi al luogo di consegna, purchè non si trovi a distanza superiore ai cinque chilometri; per maggiori distanze avrà diritto a un compenso preventivamente da convenirsi.

Stanno a carico del mezzadro le necessarie manipolazioni dei prodotti per la possibile loro conservazione nei relativi magazzini.

Dovrà inoltre provvedere al trasporto gratuito di fertilizzanti dal luogo di ricevimento al podere, nonchè a quello dei materiali occorrenti alla sistemazione e alla ordinaria manutenzione degli edifici.

E' fatto divieto al colono di impiegare gli animali del podere in lavori estranei alla colonia senza il consenso del locatore.

Lavori ordinari

Art. 20 — La manutenzione e la lavorazione del fondo saranno a carico del mezzadro e dovranno venire eseguite secondo le regole della scienza agraria con la cura e diligenza di un buon padre di famiglia.

L'eventuale impiego di mano d'opera avventizia per gli stessi lavori sarà ad esclusivo carico del mezzadro.

E' vietato al mezzadro coltivare terreni di proprietà sua o di terzi e di sottrarre braccia lavorative dal podere, senza preventivi accordi col locatore.

Imposte, tasse, assicurazioni

Art. 21. — L'imposta fondiaria, sovraimposte provinciali e comunali e l'assicurazione fabbricati contro gli incendi, saranno a carico del locatore, la imposta di reddito agrario sarà a carico delle parti secondo i relativi accertamenti, la tassa del bestiame se di proprietà padronale o metà per uno, sarà divisa per metà.

L'assicurazione contro l'incendio dei prodotti e scorte, contro gl'infortuni bestiame e quella contro la grandine sono facoltative ed in caso saranno a carico delle parti in ragione delle rispettive quote rischio

Conti colonici

Art. 22. — Il locatore è responsabile dell'amministrazione della colonia ed è obbligato all'esatta e scrupolosa tenuta dei conti colonici.

Il libro del locatore deve contenere le partite di credito e di debito con indicazione di tempo e di causa e le partite medesime devono di mano in mano venire annotate in altro libretto da conservarsi presso il colono. Il libro del locatore, solamente se così tenuto, farà piena prova tanto a favore del locatore quanto contro di lui, ove il colono non abbia reclamato per iscritto, prima della scadenza di quattro mesi dalla data dell'ultima partita.

Fa la stessa prova il libretto che il colono conserva presso di sè, purchè questi sia scritto da locatore nella maniera sopra cennata.

Non presentandosi dal locatore o dal colono il proprio libro perchè smarrito, o non se ne ebbe cura, si sta a quello che viene presentato.

I conti colonici dovranno venire liquidati alla fine di ogni anno ed in ogni caso non oltre il trimestre della chiusura dell'esercizio

Al colono spetta la liquidazione delle quote parti dei prodotti alla consegna, previo computo e trattenuta spese colturali.

Al mezzadro che deve lasciare i fondi la liquidazione verrà fatta al momento del rilascio degli immobili.

Controversie

Art. 23. — Le eventuali controversie che insorgessero fra proprietario e mezzadro verranno risolte da una Commissione paritetica provinciale, i cui membri funzioneranno quali arbitri amichevoli compositori.

Per la risoluzione invece delle controversie di carattere collettivo le organizzazioni provinciali interessate al presente patto si impegnano di svolgere ogni loro attività, perchè le controversie stesse ...no risolte di pieno accordo.

In caso tale accordo non fosse raggiunto, le suddette Organizzazioni provinciali leferiranno le controversie alle rispettive Organizzazioni nazionali per gli ulteriori tentativi di conciliazione e di risoluzione

Cassa di previdenza degli orchestrali

L'Unione Provinciale di Udine dei Sindacati dell'Industria comunica:

In seguito agli accordi intervenuti fra la Confederazione Nazionale Fascista dell'Industria e i Sindacati Fascisti del Teatro è stato stabilito che d'ora innanzi ogni ditta esercente spettacoli pubblici dovrà effettuare i versamenti delle trattenute del 2 per cento sull'ammontare della paga dei propri dipendenti, professori d'orchestra, e del 2 per cento, quale suo contributo pro Cassa di Previdenza, all'Unione Industriale Fascista, la quale dovrà versare mensilmente tali fondi alla Banca del Lavoro in un conto corrente speciale intitolato «Previdenza degli Orchestrali» intestato ai nomi di un rappresentante della Unione Industriale unitamente a quello di un rappresentante dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati.

I prelevamenti dei detti conti correnti potranno essere fatti solo con la firma abbinata dei due rappresentanti intestatari del conto.

La misura delle erogazioni e l'ammontare destinato al funzionamento delle istituzioni di previdenza saranno stabilite dai predetti rappresentanti di comune accordo.

***

Il Commissario Straordinario signor F. Vitale in data odierna ha nominato il signor Giuseppe Bonin Fiduciario comunale dei Sindacati Fascisti di Palmanova, in sostituzione del signor Ermenegildo Grosselli.

L'omaggio a S. E. Spezzotti per la nomina a Senatore

Le offerte benefiche, quale spontaneo omaggio e segno di esultanza per la nomina di S. E. Luigi Spezzotti a Senatore del Regno, continuano a pervenirci quotidianamente. Diamo i nomi degli offerenti ieri pervenutici:

Piani Gio. Batta L. 5 — Luigia Cucchini Cella, 10 — colonnello Luigi Rochis, 20 — Massimo Gaudio, 10 — Pietro Clocchiatti, 5 — Angelo Antoniutti, Nimis, 5 — Gio. Batta Antoniutti, Nimis, 5 — dott. Luigi Trojan, Nimis, 5 — Albergo Friuli, Nimis, 2 — Edoardo Caruzzi, Nimis, 1 — Licinio Gervasi, Nimis, 2 — cav. Antonio Tullio, Nimis, 5 cav. Boaria, Nimis, 5 — Alberto Pontelli, Nimis, 2 — Giuseppino Ceschia, Nimis, 1 — Domenico Cozzi, Nimis, 1 — Franco Volpe, Nimis, 3 — Gusto Comelli, Nimis, 3 — Giovanni Lestuzzi, Nimis, 5 — Silvio Marson, Nimis, 1 — Aldo Antoniutti, Nimis, 2 — Neto Drj, Nimis, 1 — Comelli Grazia ved. Picco, Nimis, 2 — Domenico Boschetti, Tricesimo, 10 — cav. rag. Valentino Ellero, Podestà di Tricesimo, 10 — cav. uff. Gianni Miscoli Toscano, 25 — Camillo Malignani, 25 — Ottone Piussi, 25 — Luigi Scubli, 5 — Silvio Cescutti fu Gio. Battista, 10 — Guido Nigris, 5 — Consorzio Irriguo di Flaibano, 10 — ingegnere Giovanni Musoni, 10 — ing. Carlo Somero, 10 — geom. Pietro Petri, 5 — geom. Giorgio D'Orlandi, 5 — geom. Gino Pellegrini, 5 — geom. Eugenio Rossi, 5 — geom. Tullio Antoniacomi, 5 — Nella Vidoni, 2 — rag. Bianca Fortunato, 2 — Luigi Grosso, 2 — Luigi Zolli, assistente, 2 — Attilio Nardone, assistente, 3.

Tre gravi cadute

Ieri sono state accolte le seguenti persone all'Ospedale Civile o visitate dal medico di guardia dott. Copetti:

— Tioni Isabella fu Pietro, di anni 67, di Adegliacco, per frattura del femore sinistro e una ferita alla regione sopraciliare destra, riportata cadendo per le scale di casa. Guarirà in 2 mesi.

— Amalia Vit, di anni 31, fu Giovanni, abitante in via Manifica, per frattura della tibia sinistra riportata cadendo in piazza Venerio; guarigione pronosticata in giorni 40.

— Luigi D'Antoni di Pietro, di anni 3, di Colloredo di Prato, per frattura del femore sinistro riportata giocando in casa. Fu giudicato guaribile in 40 giorni.

Il Bollettino del Dopolavoro

E' uscito in ritardo qualche giorno fa il N. 12 de «Il Dopolavoro Friulano» Bollettino della Direzione Provinciale dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Il sommario è molto interessante.

Al nuovo Direttore Centrale del Dopolavoro — Consorzio Filodrammatico delle Tre Venezie — Sci e Alpinismo, del dott. rag. Silvio Saglio — Il portoghese forzato, di Ardenchi — Piccola Posta — Letteratura — Storia — Folklore — Il Fogolar, di Zanetti — Prediche fate da un predi di Fusee in une glesie Curiazaa i de Ciargne ai timps de Vescul Lodi, di Bepi Rupil — Abbonamenti al Bollettino — La Maridarole, scena Campestre in tre atti di F. Nascimbeni — L'umorismo nella letteratura friulana, di Arturo Feruglio — La Federazione delle Filodrammatiche dell'O. N. D. regolarmente costituita — Commissione permanente di lettura dei lavori drammatici — Comunicazioni Ufficiali — Tasse Automobilistiche, esenzione per le gite organizzate dal Dopolavoro — Vendita di Tabacchi Nazionali — Rinnovamento delle tessere — La nostra attività — Il brillante esito del cross-country, di G. A. Collonnello.

Fra pochi giorni uscirà il 1° numero del 1929 del Bollettino. Esso apparirà in nuova veste tipografica e anche il contenuto, compatibilmente con le necessità di spazio, di tempo e di finanza verrà maggiormente curato.

Agli orfani di guerra di Udine

Elenco delle offerte fatte alla Commissione per gli orfani di guerra di Udine:

In memoria di Giacomo Brugnola: il signor Marco Brugnola L. 41 (ricavato di una sottoscrizione fra il Personale del Macello e molti mercatai cittadini).

Beneficenza ai ciechi

Per onorare la memoria della compianta signora Giuseppina Marchetti, hanno versato a questa Sezione la somma di L. 10 ciascuno i signori, Goltardo Anna e Guglielmo - Scotti Silvio - Scotti Getano e consorte ... La somma di L. 5 i signori: Ballarin Antonio — Franzolini Tomaso — Stefani Giovanni — Lenardis Pietro — Grizzi Pietro. La presidenza dell'Unione Italiana Ciechi Sezione Venezia Giulia sentitamente ringrazia.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Manzo brasato o trippe - Contorno.

Sera: Riso e verdura - Vitello in umido con polenta - Contorno.

ARTE E TEATRI

Teatrino del Collegio Bertoni
"Sulla soglia della Patria,, di Guido Perale

Con quella libertà che il buon Orazio riconosceva ai poeti e sulla scorta di poche notizie desunte da Paolo Diacono, il concittadino prof. Guido Perale ci fa rivivere in questo rapido dramma un episodio della lotta avara contro il ducato longobardo di Foroglulio. Siamo ai primi anni del secolo VII; un'incursione improvvisa degli Avari, giunti come valanga alle porte d'Italia, assale Cividale, forza il castello del duca, uccide il duca stesso. Si salvano per opera di un fedele cortigiano, Lupo, i due teneri figli del duca: Giovanni ed Eutario. Ma tutt'e e tre cadranno più tardi nelle mani degli Avari e saranno trascinati in Pannonia. Giovanni sfuggirà ancora e tornerà fra i Longobardi, dove sarà diacono ed incuorerà alla resistenza. Eutario, allevato fra gli Avari col nome di Atto, verrà da essi riconosciuto «Kangan», cioè re per il suo grande valore; ed ignaro delle sue origini riporterà gli Avari all'assalto del Friuli. Durante l'assedio lungo ed estenuante, mentre gli altri capi Avari sempre più agognano alla conquista, nel cuore di Atto si svegliano i non sopiti sensi d'amore per la sua terra; il suo cuore è fatto debole innanzi alla strage; egli perdona alla città la distruzione e la morte per le preghiere di Giovanni, che gli conduce al campo il popolo salmodiante. Qui, attraverso il sobrio sviluppo di una scena drammatica, Giovanni riconosce in Atto il fratello Eutario; e sull'abbraccio dei due figli dello spento duca longobardo cala la tela.

Lavoro rapido e ben organato, «Sulla soglia della Patria» dev'essere giudicato da uno speciale punto di vista, come si giudica la letteratura per la gioventù. Non so se l'autore così lo abbia pensato, sapendo già di affidarlo alla recita volonterosa dei cari dilettanti del Collegio Bertoni, o se lo abbia modificato per via per adattarlo alle specialissime esigenze del teatrino in tono minore; certo è che visto sotto il particolare angolo visuale del teatro educativo, il dramma ha una sua logica limpida e serrata che piace. Passioni elementari lo accentono; gli affetti degli spettatori sono abilmente destati; la curiosità è tenuta viva fino all'ultima scena. Altro pregio del lavoro è quello della mancanza di truci uccisioni o massacri sulla scena. Appena nell'ultimo atto avviene un duello mortale; ma si capisce che il cuor tenero di Guido Perale non ha — esteticamente parlando — voluto alcun bene a quella sanguinaria scena, perchè in essa, dopo l'improvviso scontro e la morte di Areta, l'autore abbandona il morto sul palcoscenico come qualcosa d'ingombrante, e passa invece a preparare e a sviluppare la scena dell'«agnizione» dei due fratelli longobardi. Salvo questo e qualche altro piccolo neo (come ad esempio l'assalto un po' troppo repentino degli Avari nel prologo), il lavoro è di cristallina e salda costruzione, e si raccomanda (sia detto senza la più lontana ombra di motteggio più o meno benevolo) per la sua brevità. Mi diceva l'amico Perale annunciandomi la recita. «Sentirai il mio drammone..». E nell'accrescitivo voleva includere un giudizio sfavorevole alla sua creatura. Drammone invece, cioè pesante, non è l'opera del concittadino ed amico; al quale vada, insieme agli applausi del l'attento uditorio che assisteva mercoledì alla rappresentazione, il plauso del suo

GALESO.

Cronaca del Carnevale

L'odierna Festa delle Bambole al Teatro Puccini

La trepidante attesa del mondo dei piccini, è giunta ormai al culmine.

Oggi nelle ore pomeridiane nel Teatro Puccini la tanto simpatica e tradizionale «Festa delle Bambole» ospiterà lo sciame allegro e giocondo dei bimbi, che l'attesa aveva reso irrequieti ed insensibili alle esortazioni delle pazienti mamme.

La Direzione del Teatro — per la occasione addobbato di figurine ornamentali — preparerà quest'anno attrazioni nuove che renderanno indimenticabile nella mente dei bimbi il pomeriggio odierno. Tra le novità, abbiamo lo speciale «orchestrone» meccanico, il cinema e le novità a sorpresa.

La fanfara del balilla, completerà il programma di attrattive preparato con molto buon gusto.

Siamo già certi che la «Festa delle Bambole» che porterà una nota di gentilezza e di lieto sorriso ai piccoli ed ai grandi che vi parteciperanno — offrirà un risultato più felice delle precedenti: lo confermano e la tradizione e l'impegno preso dall'egregio impresario sig. Baratta.

Durante la festa verranno proclamati i premiati dalla Giuria composta di distintissimi signori il cui giudizio è inappellabile.

Il Veglionissimo Azzurro
Biglietti ridotti per gli ex combattenti

Fervono i preparativi per il «Veglionissimo Azzurro» che si annuncia la più bella e distinta Festa del Carnevale. Per le migliori maschere e gruppi mascherati sono in palio ricchi pr...

Per il Veglionissimo Azzurro che avrà luogo al Teatro Puccini la sera di sabato 9 corrente, i combattenti avranno, come per il passato, diritto ad una speciale facilitazione sul biglietto d'ingresso. Gli interessati potranno ritirare tali biglietti presso la sede sociale, in Piazzale XXVI Luglio, «Casa del Combattente», presentandosi muniti della regolare tessera per l'anno in corso.

I combattenti potranno anche ritirare i biglietti a riduzione la stessa sera di sabato all'ingresso del Teatro, purchè presentino la tessera per l'anno 1929.

Il Ballo del Giovedì grasso a Tarcento

Come annuncia il nostro corrispondente locale, stasera nella ridente cittadina di Tarcento vi sarà una grande festa da ballo nel teatro gestito dall'egregio signor Fant. Non mancheranno gradite sorprese e una distinta orchestra, diretta dal maestro Furlani, suonerà i migliori ballabili.

La Società Tranvie del Friuli ha concesso un tram speciale di ritorno a Udine alla fine e cioè alle due del mattino.

La terza "Veglia Mercurio,, alla Birreria Moretti

A chiusura del Carnovale ed a generale richiesta dei soci, è stata indetta per sabato 9 febbraio corrente una nuova edizione della «Veglia Mercurio», riservata agli associati della locale Mutua Agenti di Commercio ed alle loro famiglie.

Le sale della «Birreria Moretti» torneranno quindi ad accogliere, per un ultimo addio a Tersicore, una lieta e serena comitiva di soci, i quali questa volta avranno ragione di essere ancora più numerosi, dato il buon esito delle due feste precedenti.

Sono in programma altre novità e sorprese, alle quali nessuno vorà rinunciaro.

I soci che desiderino prender parte alla festa possono procurarsi il biglietto d'invito presso il negozio «Al Mercatonuovo» in via del Monte, dove, come in precedenza, il biglietto va regolato entro la vigilia col versamento della quota individuale.

Anche questa volta le signore e signorine accompagnate dai soci hanno libero l'ingresso.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Tolmezzo
L'ex Direttore della Banca di Gemona dinanzi ai Giudici

TOLMEZZO, 6.

Ieri si è iniziato il processo nei confronti di Giovanni Capriz fu Antonio, di anni 44, da Gemona, già direttore della Banca Mandamental edi Gemona.

Ricordiamo brevemente i precedenti: Nel luglio 1928 il direttore della succursale di Udine della Banca d'Italia, cav. Ettore Morichini, eseguendo una ispezione alla Banca Mandamentale di Gemona — alla quale aveva fatto una apertura di credito — veniva ad accertare che il Capriz si era appropriato in più riprese e in un lungo periodo di circa 900 mila lire, usando per suo conto somme prelevate sul conto corrente della Banca Mandamentale presso la Banca d'Italia, per accertate L. 649 mila 916,13, oltre 100 mila sul conto corrente verso il Credito Italiano e circa 47 mila lire su quello della Banca Nazionale di Credito e che inoltre, mediante altre operazioni (accensione arbitraria di debito per L. [illegible] e [illegible]zazione della somma corrispondente ad un effetto a firma F. Caiselli di L. 25 mila), si era appropriato altre 75 mila lire.

Pochi giorni dopo, su domanda della Banca Mandamentale, fu dichiarato il fallimento del Capriz per aver egli esercitato il commercio di speculazione su stabili e fu nominato curatore l'avvocato Fedrigo Perissutti di Gemona.

Il 14 agosto venuto a conoscenza di una denunzia a suo carico sporta dalla Direzione della Banca d'Italia, il Capriz si costituì alle carceri di Tolmezzo, dove tuttora trovasi detenuto.

L'udienza

Il Tribunale è composto dal Presidente cav. avv. Pampanini e dai Giudici avv. Cabrini e Thoman. P. M. l'avvocato cav. Mucci, Cancelliere il signor Ciuffani.

Alla difesa siedono gli avvocati Candussio di Tolmezzo e Candolini di Udine. La Banca di Gemona è rappresentata dall'avv. Bertacioli di Udine.

L'imputato, rispondendo alle domande del Presidente con chiarezza, respinge solo in parte le imputazioni.

Dopo l'interrogatorio dell'imputato, si inizia l'escussione dei testi.

La udienza, tolta alle ore 20, è stata rimessa alle ore 9 di domani, giovedì.

Stato Civile

dal 3 al 6 febbraio 1929

Nascite

Maschi: nati vivi n. 4 — Femmine nate vive n. 6 — Denuncie effettuate n. 110.

Pubblicazioni di matrimonio

Cecotti nValentino meccanico con Rousset Letizia casalinga — Di Gaspero dott. Francesco commercialista con Lazzara Nerina casalinga — Tonizzo Angelo meccanico con De Marco Iolanda casalinga — Puccio Salvatore sottufficiale con Dionisi Aurelia civile — Liberale Enrico maniscalco con Tuzzi Emma casalinga.

Matrimoni

Mattiussi GGiuseppe ferroviere con Zoratto Amelia casalinga — Cristoffoli Antonio muratore con Mariano Livia operaia.

Morti

Gentile Laurentino di anni 16 di Cammillo agricoltore — Vicario Angelo fu Angelo di anni 70 agricoltore — Franco Augusta di Innocente di anni 34 civile — Lodolo Ottavio di Pasquale di mesi 3 — Modotti Giuditta di Eugenio di anni 3 — Fabbro Anna fu Comissi di Luigi di anni 33 contadina — Del Fabbro Cosma ved. Mauro fu Giacomo di anni 78 casalinga — Marangoni Evangelista fu Domenico di anni 82 bracciante — Rizzi Valentino fu Antonio di anni 71 operaio — Paulini Attilio fu Giuseppe di anni 50 bandaio — Zanello Maria in Battello di Martino di anni 40 casalinga — Meneghini Ciussi Maria di Antonio di anni 60 sarta — Sgobino Gio. Batta fu Sebastiano di anni 61 manovale — Broccolo Rina fu Luigi sarta di anni 19 — Toschini Giuseppe fu Francesco di anni 75 ricoverato — Boem Maria Luigia in Francescatto fu Giovanni di anni 76 casalinga — Purman Domenica fu Sebastiano di anni 85 casalinga — Totale N. 17.

Fra Libri e Riviste

Paolo Giudici: «Reparti d'assalto» — Casa Editrice «Alpes». - Milano.

A distanza di dieci anni dalla fine della guerra, molte cose si sono dimenticate, e molte stanno svanendo o deformandosi nella nebbia del tempo. Ma chi ricorda ancora interamente la passione di quegli anni turbinosi e rossi di eventi, non dimentica quello che furono allora le fiamme nere; quelle fiamme nere che tanto spesso venivano citate all'ordine del giorno nei bollettini di guerra, che nel retrovia o nel paese facevano parlare con tanta abbondanza per le loro imprese, per la loro fisonomia speciale, e per il loro eroismo. Leggere oggi un libro scritto da una fiamma nera, è come fare un tuffo in quei lontani tempi. Se poi lo scrittore, non si abbelisce degli aspetti di una falsa letteratura, le sue pagine scritte senza preoccupazioni letterarie si fanno leggere tutte di un fiato, perchè in esse vi è il riflesso di quella vita dura ed eroica vissuta in guerra.

L'autore di questo volume fece parte dei Reparti d'assalto sino dalla costituzione del primo gruppo, ideato ed istruito dal colonnello Bassi a S. Giovanni di Manzano, e vi rimase partecipando a tutte le azioni sino alla fine della guerra. L'epopea delle fiamme nere è perciò seguita, attraverso le pagine di questo diario, in tutte le sue vicende più cruente e più gloriose; ricordando figure di soldati e di ufficiali che scrissero pagine di gloria non obliabili. Le citazioni sarebbero inopportune perchè non vi è pagina di questo libro che per qualche ragione non avesse il diritto alla citazione di qualche frase.

La vita guerresca delle fiamme nere è qui raccontata semplicemente ed umanamente. Non c'è l'oleografia ... ca, nè il lirismo combattentistico delle retrovie. La realtà brutta o bella, nobile od amara, fulgida od oscura, qualunque essa sia è qui riprodotta fedelmente. I soldati con il loro animo umile e grande sono descritti nella loro vita vera di combattenti e di uomini.

Il diario delle fiamme nere Giudici si inizia nei primi dell'estate del 1917 e prosegue sino alla fine della guerra. Ricordando ore tragiche e paurose ed ore gloriose. Il puro racconto di guerra è preceduto da un saggio sull'arditismo e seguito da pagine che ricordano l'azione degli arditi nelle lotte civili dell'immediato dopo-guerra, quando i reduci delle lotte epiche e sanguinose si raccoglievano in sparuti manipoli al covo di via «Brunesin della Riva» in Milano, per opporsi alle forze disgregatrici che dominavano la piazza.

Il presente volume è la seconda edizione largamente rimaneggiata ed accresciuta del diario pubblicato da Paolo Giudici nel 1919. L'autore promette a seguito e completamento del presente una storia documentata dei Reparti di assalto. Per ricordare una storia gloriosa, per ora è sufficente questo bel volume delle fiamme nere Giudici.

Lector.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.51 (O) — 6.45 (A) — 9.37 (D) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (per Gorizia) — 18.25 — 20.21 (A).
Arrivi: ore 7.35 (O) — 8.47 (A) — 11.5 (D) — 15.35 (A) — 17.51 (D) — 19.56 (A) — 20.15 (D) — 23.45 (O).

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.20 (A) — 7 (D) — 9.5 (A) 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18.5 (A) — 20.30 (DD).
Arrivi: ore 4.15 (A) — 7.38 (M) da Pordenone — 9.30 (A) — 9.27 (DD) — 11.50 (D) — 15.45 (A) — 18.15 (D) — 21.40 (M) da Conegliano — 23.50 (A).

Udine-Tarvisio

Partenze: 3.35 (L) — 4.50 (A) — 9.43 (DD) — 13 (A) — 16.20 (A) — 18.30 (D).
Arrivi: ore 8.18 (A) — 10.57 (D) — 14.45 (O) — 19.30 (A) — 20.4 (DD) — 24 (L).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.20 — 16.15 — 19
Arrivi: ore 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.50 — 17.58 (Grado) — 22.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.
Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.
Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (*) — 18.20 — 20.25
Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.40 — 12.55 — 15.30 — 18.45 — 20.55
Partenze da Cividale: ore 7.20 — 9 — 1330 — 16.50 — 19.15
Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.30 — 14 — 17.25 — 19.45.

(*) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.33 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.15 — 10.45 — 14.30 — 19.35.
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15
Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15
Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D.) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.40 — 13.15 — 14.30 (fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a S. Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.20 — 16.25 — 17.50.
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.43 — 8.50 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 16.10, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.30 — 13.30 — 16.20.
Tarcento, arrivi: ore 7.45 — 13.55 — 16.55.

Direttore responsabile